Abbon. postale

IL POPOLO

Abbon. postale

ORGANO DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Si pubblica tutti i giorni, tranne le Domeniche

Anno III Num. 8. | Abbonamenti { Un anno . . L. 16.— Un semestre » 8.— Un N. separato C. 5 — arr. C. 10 | I manoscritti non si restituiscono. — Il Giornale si vende all'Edicola in piazza V. E. — Le inserzioni si ricevono presso l'Ufficio d'Amministr. | Direzione ed Amministrazione UDINE Via Savorgnana N. 13. | 9 Gennaio 1884.

Ogni anno, al rinnovarsi di questo giorno, i memori italiani, sentono il dovere di ricordare in **Vittorio Emanuele,** l'artefice illustre che potentemente cooperò al grande edificio della Patria.

In **Vittorio Emanuele,** oltre a lMonarca religiosamente fedele alla data parola, evvi il patriota e il soldato che sui campi cruenti espose la propria vita alla liberazione e alla redenzione d'Italia.

Ma la politica personale di **VittorioEmanuele,** amico della Francia, non fu pur troppo per colpa dell'insipiente oblio dei governanti dell'oggi, continuata.

Vittorio Emanuele non dimentico del passato, guardava all'avvenire.

La morte di Lui fu perciò una sciagura che istrappò alla intera Nazione un plebiscito di dolore.

Alla Sua memoria rendiamo oggi pertanto il doveroso tributo di un omaggio leale e sincero.

IL 9 GENNAJO

Sei anni or sono moriva in Roma uno dei grandi fattori dell'indipendenza italiana, venerato da tutti i partiti, da Garibaldi a Lamarmora, da Mazzini a Sella.

In questi sei anni di reggimento progressista molti altri grandi uomini sparirono, molti tristi si sostituirono. Gli uomini che avean fatto nulla per l'Italia — anzi avean patteggiato collo straniero — ora pretendono il diritto di privativa del patriottismo: — sono gli uomini della settima giornata, che quando tutto era compiuto si siederono sulle fatiche altrui e si assisero fra gli allori inaffiati dall'altrui sangue...

E sei anni scorsero da quella morte illustre e in mezzo al reggimento progressista siamo retroceduti: — la libertà si rinchiuse in un nome; — il patriottismo fu fatto maschera di retrogradi e di prepotenti: — la fame delle ultime classi sociali si discute a banchetto, e si studiano i provvedimenti fra dapi splendide e fra bottiglie di vin generoso... Colle ciancie moderate, progressiste, trasformiste e pentarchiche si soffocano i gridi della fame e si risolvono le questioni sociali...

Ma è il 9 gennaio, — e dinnanzi a un grande ricordo di morte tacciano le altre questioni e sol si parli di quella commemorazione, perchè anche i radicali sanno venerare i grandi uomini a qualunque classe appartengano. Essi fanno guerra ai vivi e rispettano i morti...

Parliamo quindi di commemorazione... Maestri debbono essere i monarchico-moderati, progressisti o vario colore. — Cosa fecero? Un pellegrinaggio alla tomba di Vittorio Emanuele... In quale modo?... Dividendolo in pillole onde la nazione taliana vi concorra in più riprese: — non importa se avvenga ciò nel dì della morte o in quello della nascita o dell'anniversario; basta che si commemori in un giorno qualsiasi: — per l'imponenza della solennità, non il plebiscito d'amore e di riconoscenza di tante migliaia di cittadini, ma Roma assiepata di truppe colle baionette innastate sui fucili carichi a palla, coi carabinieri impugnanti i revolvers, coi questurini dalle daghe sguainate, col certificato di buona condotta e di perfetta servilità ai prepotenti viventi che devon presentare i cittadini, coll'incarceramento di molti che non avean odore di santo, ma che non aveano presentemente commesso alcun reato...

Almeno i Romani aveano il *panem et circenses*: — il Borbone avea le tre F, *feste, farine* e *forche*: — il Governo attuale ha il terrore, la fame e il monopolio del così detto patriottismo... Misure dispotiche, puerili, ridicole prese dal Governo, dai Comitati provinciali, dal sindaco di Roma e dal beato Placidi: — gazzarra od oscene risa dei clericali che vituperano i patriotti vivi e non hanno vergogna di oltraggiare i morti: — speranze di uomini dal cuor di fango, di nullità speculatrici, di personaggi senza personalità morale che aspirano a onorificenze, — come che sulla tombe non debbano spargersi lacrime, ma aspettarsi croci!...

I radicali sono più coerenti: — non chinano il ginocchio ai prepotenti vivi, ma lo piegano avanti gl'illustri morti... Invece i farisei del liberalismo si inginocchiano e strisciano al cospetto di qualunque potente, e insolentiscono coi deboli, mentre non rispettan le urne sacre che hanno il deposito dei grandi uomini...

Noi ci postriamo avanti le urne dei guerrieri di libertà e porgiamo tributo oggi di sincera venerazione a Vittorio Emanuele: — i moderati invece concentrano truppe, carabinieri, questurini e vietano il concorso simultaneo di tutti gli Italiani che vogliono portarsi a Roma a solvere un tributo di gratitudine a un grande defunto: — e i clericali ridono e sbravazzano...

E mentre i popoli civili tengon chiuse le scuole e i negozi in un giorno di lutto, — i governi di sinistra li fanno aprire, — e i consigli scolastici e le giunte di vigilanza non provvedono onde per tale lutto si chiudan le scuole... È questo il patriottismo artificiale che *sinistramente* ci offre il governo, appoggiato *destramente* dai monopolisti di libertà adulterate. Essi dicono di temere dei radicali: — ma essi, lo ripetiamo, fanno guerra ai vivi e rispettano i morti: — al contrario dei sedicenti liberali.

Flagellum Dei.

---

5 APPENDICE

UN AMORE PERDUTO

(*Traduzione dal francese di* Aporéma)

In quello stesso istante lo splendore del sole illuminò il pallone ed i cordami, tanto che Cornelia fu spaventata e credette che tutta la macchina fosse incendiata: imperocchè le striscie dei cordami si disegnavano come ceppi ardenti sovra il cielo d'indaco ed il pallone fiammeggiava pari ad un sole colossale. La terra, che pareva fuggisse ai lor piedi era ancor tutta nera ed indistinta nelle tenebre. Lontano lontano, nell'occaso, la luna pallida riposava sovra uno strato di nubi.

Salirono ancora sempre più in alto e godettero una vista sempre più estesa. I cuori, e forse anche il terzo, quello del vecchio, battevano fortemente, in quell'istante sì pieno di sublimità.

Gli areonauti si innalzavano verso un arcipelago di nubi che in quel momento inviavano alla terra i loro rosei colori mattutini, ma che, a quell'altezza, parevano isole di ghiaccio bianco e scintillante, nuotante nei fiumi azzurri dell'aria e mostranti alla terra fenditure e crepacci. E allorchè essi si avvicinarono, quell'isole di ghiaccio si posero in movimento come bianchi vapori.

In quell'istante, il sole si alzò per la terra ed essa ritornò visibile da lungi. Era ancora la faccia famigliare della madre nostra, quale la si scorge dalla vetta di un alta montagna; soltanto essa arrossava graziosamente sotto i fuochi incrociati del sole nascente, che dorava anche la finestra del bugigattolo ove era seduto il nostro povero pittore.

« A quale altezza siamo noi Coleman? » chiese l'areonauta.

« Quasi all'altezza del monte Bianco » rispose il vecchio seduto all'altra estremità della navicella; « a più di quattordicimila piedi, milord.

— Va bene ».

A queste parole, Cornelia si chinò con precauzione sull'orlo della navicella e guardò perpendicolarmente nell'abisso aereo verso la terra amata che in quel punto scintillava ai raggi del sole. Essa voleva vedere se poteva discernere certi luoghi conosciuti, ma tutto le era strano; i luoghi che aveva abitati non erano più visibili e con essi erano svanite le fole che ci avvincono a quel caro e piccolo sito che si appella la patria. Le foreste si prolungavano come grandi ombre verso alcune macchie fulve, verosimilmente terre coltivate. Non vi era di distinto che un fiume, filo d'argento mobile, simile a quei segni dello zodiaco che si vedono d'autunno vagare nelle lande. Il tutto era avvolto in un chiarore d'un giallo strano.

Volgendo qua e là lo sguardo, essa incontrò l'occhio tranquillo del lord e riprese coraggio. Egli si accingeva a preparare e fissare un telescopio.

È in tal momento che scorgemmo il pallone quando lasciammo la camera dell'artista. Il pallone moveva, abbiamo detto, verso occidente, trascinato da una corrente d'aria favorevole e senza innalzarsi maggiormente, imperocchè da ben venti minuti il mercurio rimaneva stazionario nei barometri.

I due uomini lavoravano alla bisogna dei loro strumenti. Cornelia si avvolgeva più strettamente nelle vesti e si ficcava nel suo angolo. La brezza aerea giuocava coi ricci della sua chioma e dondolava la navicella. La fanciulla non si rendeva conto dello stato in cui si trovava il suo cuore.

(Continua).

Eccellenza, Il Friuli è con Voi!

L'*organone di tutti i possibili trasformisti*, vorrebbe far prova di rinfacciare ad un egregio amico di questo *organetto di tutte le democrazie* la sovra citata esclamazione.

Oh! *Patria, Patria* del nuovo Filicaja! quando, nel 76, l'amico nostro pronunciava quelle parole, esse esprimevano la verità della situazione.

Non eran, *goffo complimento*, perchè *ritmo di caricatura veramente risibile* c'è soltanto in quei malandati gufi del trasformismo, che, dall'amore pei fondi secreti, son costretti a legar l'asino dove il padrone comanda. E l'asino tu ben sai chi sia, oh *Patria* mia!

Se la democrazia, che pensa con la propria testa, dopo aver, nel 76, detto al Depretis: *« Eccellenza il Friuli è con voi! »* ora gli ha tolto ogni fiducia, si è perchè il *grande* uomo, che tu, o *Patria*, non ti periti di confrontare ai Cavour, ai D'Azeglio, ai L. C. Farini, ha mentito al proprio programma, perchè, *non sapendo dominare le fazioni interne, non volle mantener l'ordine colla libertà*, ma in quella vece alle fazioni oppose la provocazione, all'ordine le cariche contro la folla inerme, alla libertà l'arbitrio.

Via, dunque, o *Patria*, tu che neghi a noi criterii direttivi, coscienzioso esame di fatti, sincerità di propositi, dinne dove, e come, e quando, criterio, coscienza e sincerità tu adoprasti?

Credi a noi, se v'ha chi *con la ingiustizia, con la calunnia, con la ingratitudine verso i migliori cittadini e patrioti alimenta la discordia, ingenera lo scetticismo* e *scema la dignità* del paese, quella tu sei per l'appunto.

E infatti non altrimenti esser potrebbe, quando colui che l'è padre seppe esser clandestino collaboratore del *Folo* ed ebbe il coraggio di offrire la sua penna al *Cittadino Italiano* per avere col rifiuto, dai clericali stessi, una lezione di moralità.

CRONACA PROVINCIALE E CITTADINA

Oggi, le Associazioni liberali cittadine deposero al basamento della statua equestre a V. Emanuele varie corone.

Alla Patria del Friuli due paroline. Essa pretende trovare della contraddizione tra la condotta politica d'un nostro egregio amico e quella dallo stesso tenuta nel novembre 1876. Alla sdentata consorella si potrebbe più opportunemente ricordare la patriottica prosa apparsa sulle colonne del famigerato *Friuli* del 1848-49 e sull'*Alchimista*; si potrebbero rammemorare certe ovazioni avute al Casotto in Piazza del *Fisco*. Si potrebbero infine rammentare le sue tante piroette politiche e le caratteristiche sue esclamazioni: *mi dicono giornale venduto e non trovo un cane che mi compri*. Il nostro amico fu con Depretis fino a tanto che questi non si tuffò nella reazione per far scempio delle pubbliche libertà; e da qualche tempo gli si è schierato contro. La *Patria* non offenda il nostro amico perchè altrimenti mette a repentaglio i suoi redattori di far loro ricacciare in gola parola per parola, e dovrebbe saperlo, per esperienza avuta, ch'egli non ischerza. Se lo tenga bene fisso in mente e badi che teniamo in cassetto sempre quelle famose cartelle del *Folo* delle quali risulterebbe provato, a luce meridiana, che un certo professore, nel mentre sulla *Patria* incensava Depretis, sul foglinccio satirico-umoristico faceva gazzarra con coloro che si scagliavano contro il Mago Stradellino per la reazione del novembre 1882.

Si potrebbe, per esuberanza, rinfrescare la memoria al medemo professore sulle raccomandazioni ch'egli andava facendo continuamente ad una persona di nostra conoscenza, di far pervenire il *Folo* al cav. Valussi chiuso in lettera e segnati in rosso gli articoli che lo riguardavano.

Il *Friuli*, con una prosopopea che male si attaglia alla virtuale miserabilità sua, ubbriacato forse dalle vaghe e ridenti lusinghe di arrivar quando che sia a diventare l'organo magno della *progresserìa dissidente*, chiama i nostri appunti, *pettegolezzi da comare, gare meschine da giornalisti provinciali*!

Poffarbacco, quant'aria da gran signore, quanto sussiego aristocratico in questo impareggiabile giornalone a soli cinque centesimi con la bellezza di *seicento e settantasei linee di scritto originale*, al numero!

In quello di jeri poi, non sappiamo a qual numero ascendano le linee di scritto originale.

Potrà darsi che sia lavoro della Redazione del *Friuli* l'articolo intitolato: *I Consorzi per le irrigazioni*, di due fitte colonne e mezza; indi quel che segue: *Il centenario di Zuinglio*, poscia l'articoluccio tolto *dall'Adige*, e *l'Ubbriachezza in Russia* e le Notizie politiche di Italia e dell'Estero — il tutto occupante la intera prima pagina ed anco un zinzino della seconda.

L'impagabile organo *del dispetto*, vuol contare come roba sua, anche la *Nota allegra* tolta per lo più dal *Bacchiglione* o dal *Progresso di Treviso*, e financo i dispacci particolari di Borsa tolti di sana pianta dall'*Adriatico*! Per poco non metteva anche l'orario ferroviario come parto originale di tale o tal'altro più o meno egregio suo collaboratore!

Se la *pirateria* non è un *furto giornalistico* il *Friuli* può andar superbo di essere, *giornalisticamente parlando*, il più onesto giornale del Mondo!

— In quanto poi alla *réclame* di cui egli accusa il *Popolo*:

Siam noi che la abbiamo fatta a lui, e non da oggi soltanto, ma fin da quando le sue piramidali marachelle gli tirarono addosso certa lavata di testa da parte del nostro corrispondente romano.

— E per oggi non volendo sprecare così malamente il nostro tempo a far della polemica con l'organo dei futuri interessi *pentarchici*, conchiuderemo col dire quel che jeri udimmo dalla bocca di un nostro avversario politico, ma viceversa poi, caro e stimato amico personale, che dalla cappa del Santissimo sacramento del *Friuli* par di veder uscir fuora la punta di un beretto frigio.

Sarà molto meglio che la punta di quel beretto anzichè protendersi, rientri entro a sè stessa a somiglianza della lumaca.

Pane. A Venezia, in seguito all'abolizione del macinato, il prezzo del pane fu diminuito di 2 centesimi al kilogramma.

A fronte che la Giunta Municipale e la Commissione dell'Annona studino per porre un freno all'ingordigia dei panettieri, l'esperienza ci ha dimostrato, che tutte le cure approderanno a zero, ed invece di diminuzione avremo un'aumento.

Armi proibite. Ci viene riferito che presso un rigattiere della città fu sequestrata dagli agenti della Questura *una pistola* ritenuta passibile della qualifica *d'arme sediziosa* e quindi proibita. E Perchè? Non per misura fuor di prescrizione ma per la larghezza della bocca della canna. E fin qui nulla che dire: la stranezza consiste invece perchè quella pistola non è delle comuni a capsule, nè a lafausceu, nè a percussione centrale, ma ..... ma a pietra fuocaja.

Prescindendo che dessa sfuggisse alle considerazioni della Legge per la sua speciale qualifica di *oggetto d'arte*, come mai può cadere sotto l'accusa *d'arme sediziosa* una pistola montata in pietra? Del resto, *nihil novi sub sole*.

Commissione esecutiva per il Monumento in Udine a Giuseppe Garibaldi. Esposizione pei Bozzetti presentati al Concorso.

A termini dell'art. XI del Programma di Concorso, si rende noto, che Giovedì 10 corrente mese alle ore 9 ant. nella Sala Maggiore del Palazzo degli Studi in Piazza Garibaldi verrà aperta l'Esposizione dei Bozzetti presentati al Concorso per il Monumento che il Friuli erigerà all'*Eroe Popolare*.

Allo scopo di sopperire alle spese incontrate per l'ordinamento di questa Esposizione, senza distogliere somma alcuna dalle oblazioni raccolte, venne stabilita la tassa d'ingresso alla Sala della Esposizione in Centesimi 50.

Gli operai Capi-officina potranno ritirare il biglietto d'ingresso per centesimi 25 dalla Società Operaia Generale.

La Mostra durerà 15 giorni consecutivi a datare dal 10 gennaio.

Sarà aperta al pubblico dalle ore 9 ant. alle 4 pom. nelle domeniche 13 e 20, e dalle ore 10 ant. alle 3 pom. negli altri giorni.

L'ingresso alla Sala è soggetto alle norme seguenti:

1. È vietato entrare col zigaro acceso.
2. I bastoni e gli ombrelli dovranno essere depositati nell'atrio ad apposito incaricato.
3. È vietato di trar copie dei Bozzetti senza il consenso dell'Autore e della Presidenza.
4. È assolutamente proibito di toccare le opere esposte.

Udine, li 8 Gennaio 1884.

Il Presidente
F. Poletti.

La Patria nella sua corrispondenza da Roma pubblicata nel numero di Lunedì, così scriveva: *ora v'ha certa gente, che non sa pensare colla propria testa ed aspetta la imboccata, e v'ha altra gente che specula sulla stupidaggine umana*. (Cicero pro domo sua!)

A Pavia di Udine il 1 corrente certo Gigante Giov. Batta venne ferito in rissa da certo D'Odorico Valentino il quale si è poi reso latitante. Non si conosce la gravità delle ferite, una delle quali però può avere serie conseguenze, perchè inferta al costato sinistro.

Morte orribile La mattina del 4 corr. a Buja certo Luirillo Francesco cadde da un ramo d'albero e subito dopo morì.

Attenti ai bambini! Due di questi, il giorno 1 corr. a Cavasso Nuovo di Maniago, trastullandosi con zolfanelli in vicinanza a delle case, furono causa di incendio che si produsse nelle abitazioni di certo De Michiel Sante e Vincenzo.

Teatro Minerva. Alla serata della *Pia dall'Este*, la impagabile bambina, accorse jeri sera un pubblico abbastanza numeroso e sceltissimo.

Il va san dire, che la commedia del Ferrari *Antonietta in collegio* fu un trionfo per la *Pia*, la quale fu festeggiata come si meritava.

Domani, serata straordinaria, con regalo a tutte quelle persone che acquisteranno il biglietto d'ingresso alla Platea.

Il regalo consiste in Cento Cartelle del valore di L. 100 della lotteria di Verona (una serie) mediante estrazione d'un numero che verrà fatto dopo il 3.° fatto della commedia, dalla bambina *Pia dall'Este*.

La Comp. T. Ciconi rappresenterà la commedia in 3 atti *I Domino color di rosa*, indi una brillantissima farsa.

In settimana poi avremo un spettacolo di tutta novità per Udine.

Anciloiti il celebre Anciloiti con la sua compagnia si fermerà una sera in questa Città. Avviso al Pubblico.

RITAGLI

Il prezzo del pane. A Milano la giunta Municipale di quella città ha pubblicato il seguente manifesto:

Tutti i Prestinai o rivenditori di pane del Comune di Milano fuori mura, dal giorno 7 gennaio corrente fino ad ulteriore avviso, dovranno vendere le sotto indicate qualità di pane bello, buono, ben cotto ben lievitato e ben condizionato a peso e prezzo della valuta italiana, come segue:

Pane di tutto Frumento da grammi 800 cent. 28 — Mezzo detto da grammi 400 cent. 14 — Una Panatella da grammi 214, cent. 8 — Una Panatella da grammi 107, cent. 4 Una Pagnotta di farina di Melgone di chilogrammi 2, cent. 35 — Una Pagnotta detta di chilg. 1, cent. 19 — Pane di 2[3 di farina di Frumento ed 1[2 di farina di Melgone da grammi 800, cent. 24 — Mezzo detto da grammi 400, cent. 12.

Sarà sottoposto alla multa comminata dai veglianti Regolamenti annonari, dalle lire cinque alle lire quaranta a norma dei casi, ogni Prestinaio che si trovasse in contravvenzione alle seguenti discipline, cioè:

1. Che fabbricasse pane con farine di cattiva qualità, o diverse da quelle volute dalla vigente meta, ovvero mal cotto, mal condizionato, o non abbastanza lievitato.

2. Che esigesse un prezzo maggiore della meta; avvertendo che si riterranno contravventori anche quelli che tanto nel ricevere il prezzo del pane, quanto nel restituire il contingibile avanzo, ragguaglieranno in moneta milanese i prezzi fissati in moneta italiana nella presente meta.

3. Che avesse venduto, od anche soltanto fabbricato, pane calante del peso prescritto.

4. Che fabbricasse pane non contemplato dalla meta.

5. Che non avesse pesato ai compratori il pane in Chilogramma e sue frazioni, o che non avesse rifuso ai compratori l'ammanco di tolleranza con corrispondenti pezzi di pane.

6. Che omettesse il bollo alle pagnotte o panetelle di qualsivoglia qualità.

7. Che ricusasse la vendita del pane, essendone fornito il prestino, a chi ne era pronto al pagamento, o che avesse tenuto il prestino sprovveduto di pane.

8. Finalmente che non tenesse affissa nel Prestino in luogo comodo a vedersi e leggere la vigente meta.

Due falsari. L'altra mattina a Ravenna vennere arrestati due individui, che erano in quella città da qualche giorno e alloggiati in uno degli alberghi, mentre spacciavano biglietti falsi da lire 5. Vennero poi identificati per due toscani.

Circa 500 lire false messe in circolazione da costoro sono state ritirate dalle autorità.

Indosso agli arrestati si trovò più di un migliaio di lire.

Lo sciopero delle sigaraie di Lucca è finito, dopochè l'ispettore governativo si è deciso a distribuire migliore foglia.

Le sigaraie vogliono una foglia più consistente.

Notizie Politiche

Roma, 8. Regna grande irritazione in Vaticano per l'ordine del guardasigilli di limitare il numero delle persone viventi nei monasteri, perchè il divieto di eccedere riguarda soltanto Roma e la provincia di Roma, dove ancora esiste il Commissariato per l'Asse ecclesiastico. Pel rimanente d'Italia il guardasigilli non ha provveduto.

Nondimeno il papa avrebbe ordinato al cardinale Iacobini di preparare una nota in proposito. Egli ne parlerà nella prossima allocuzione.

— Informazioni positive assicurano che la Nota del cardinale Iacobini, sopra il ricevimento pel principe imperiale di Germania al Vaticano, conclude dichiarando che il trattamento fatto ad un principe protestante si negherebbe a qualsiasi sovrano cattolico.

Questa dichiarazione aveva lo scopo d'impedire il viaggio dell'imperatore d'Austria.

Infatti appena se ne ebbe comunicazione a Vienna si ruppero le trattative già iniziate in proposito.

Qualunque notizia affermante che il viaggio si compirà è infondata.

È falso parimente che si facciano preparativi al palazzo di Venezia, sede dell'ambasciatore austriaco, per alloggiarvi l'imperatore Francesco Giuseppe.

Troncando le trattative per questo viaggio, Ludolf avrebbe dichiarato a Mancini che l'imperatore verrà a Roma anche con la certezza di non esser ricevuto dal papa, se una imprescindibile necessità lo imponesse.

Si può quindi ritenere positivamente che se l'imperatore vi venisse, sarebbe decisa una prossima guerra. Sino a che questa resterà indecisa, il viaggio dell'imperatore sarà sempre problematico.

— Bismark ha autorizzato Schloezer a riprendere le trattative col Vaticano, promettendo concessioni circa la libertà di insegnamento al clero, ristabilendo gli assegni ecclesiastici e restituendo anche gli arretrati, purchè si nominino i coadiutori ai vescovati di Posen e di Colonia, i cui vescovi furono espulsi.

Roma, 8. Ieri sera il Consiglio dei ministri doveva deliberare intorno all'articolo 100 della Legge Elettorale in vigore.

Si dubita però che nel Gabinetto vi sia una maggioranza disposta ad approvare la cancellazione dalle liste degli elettori già inscritti. La decisione, appena presa se affermativa, verrà tosto comunicata ai Prefetti, perchè ne sollecitino l'esecuzione.

Nel caso sia negativa, Depretis affretterà una modificazione nel ministero per avere in esso una maggioranza favorevole alla cancellazione.

— Il 15 andante si darà al Quirinale il solito pranzo diplomatico annuale. — Prima della fine di gennaio vi si darà il pranzo diplomatico.

— Creppi, nuovo ambasciatore a Pietroburgo, è partito per la sua destinazione.

— Il 23 corrente incomincierà alle Assise il dibattimento del processo contro Deroux, direttore del *Journal de Rome*, organo del Vaticano.

— Giunsero ieri altri 2000 pellegrini ed altri se ne aspettano oggi.

In complesso, domani, invece di ventiduemila si calcola che questi pellegrini non arriveranno a diecimila.

Roma, 8. Il Consiglio dei ministri di ieri sera avrebbe deciso di non ammettere ulteriori iscrizioni nelle liste elettorali, dei cittadini appartenenti alla categoria contemplata dall'articolo 100 dalla legge elettorale, lasciando impregiudicata la questione, se quelli già inscritti in virtù dell'articolo stesso debbono rimanere nelle liste.

ULTIMI TELEGRAMMI

Vienna 8. Telegrafano da Venna alla *Allgemeine Zeitung*: Corre voce che nella casa dove fu assassinato Sudeikin sia stato trovato un dito troncato da un colpo netto di spada. Ciò preverebbe che vi fu una tremenda lotta.

Corrono altre versioni di scoperte nikiliste. Si dice anche che il nihilista Losowski sia riuscito fuggire dalla fortezza di Pietro Paolo.

Londra 8. Nei circoli governativi vengono ventilati parecchi piani per l'organizzazione dell'Egitto.

Uno di questi progetti stabilirebbe l'abdicazione di Tewfik in favore del figlio Abbas sotto la Reggenza di Baring.

Un altro piano riguarda il semplice protettorato e l'insediamento d'un residente inglese, come nelle Indie.

Un terzo progetto, infine, proporrebbe la formazione d'un forte governo nazionale, sotto la pretezione delle armi inglese, finchè il governo potesse rendersi padrone della situazione. Secondo quest'ultimo progetto Ismail pascià verrebbe di nuovo nominato Kedive.

Il governe pare propenso al progetto della Reggenza Abbas con Barig primo ministro. Dicesi che Tewfik sarebbe disposto a ritirarsi.

Berlino 8. È morto ieri Paolo Taglioni, fratello della celebre ballerina e compositore famoso di balletti. Le sue opere più note sono: l'*Ellénor*, il *Flik-Flok*, il *Fantasca* e la *Satanella*. Aveva 76 anni.

Post, 8. Le attivissime ricerche della polizia per scoprire le traccie degli autori del furto alla posta centrale non approdarono finora a nulla.

Ora, è ufficialmente constatato che la cassa conteneva 245 *mila fiorini*. La cassa aveva un metro di lunghezza ed era chiusa con tre chiavi. Oltre ai tre servitori nessun'altra persona fu arrestata. Non si può fare il menomo sospetto sugli impiegati che furono tutti interrogati; non si può nemmeno stabilire presso a poco e alla lontana come venne eseguita l'audace, abilissima operazione.

BOLLETTINO DELLE BORSE

VENEZIA 8 gennaio

B. I. 1 genn. 1884 - da 90 60 a 90 75 — R. I. luglio 1883 - da 87 58 a 87 73 — Banca Veneta 1 gennaio da — a — Società Costr. Veneta 1 genn. da — a —

Sconti

Banca Naz. 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Ven. 5 1[2

Cambi

Olanda 3[m	4 —	da	—.— a —.—
Germania 3[m	4 —	»	121.85 » 122.30
Francia vista	3 —	»	99.75 » 99.95
Londra 3[m	3 —	»	24.95 » 25.—
Svizzera vista	4 —	»	99.75 » 99.95
Vien. Trieste v.	4 —	»	208.— » 208.25

Valuta

Da 20 franchi da 20.— a —.—

Banconote austr. da 208.— a — 208.50

Berlino 8		Londra 7	
Mobilliare	534.—	Inglese	101.71[6
Austriache	551.50	Italiano	89.3[4
Lombarde	248.50	Spagnolo	—.—
Italiane	91.75	Turco	—.—

Firenze 8		Milano 8		
Oro	20.—	Ren. It. 5 0[0	90.72	90.77
Londra	24.98	Prest. N. 1866	—.—	—.—
Francese	99.92	Azioni B. N.	—.—	—.—
Azioni T.	—.—	Regia T.	—.—	—.—
Banca Nazionale	—.—	Obblig. M.	—.—	—.—
A. F. M.	—.—	Cambio L.	25.—	—.—
Banca T.	—.—	Francia	99.80	99.90
C. M. I.	—.—	Berlino	122.40	—.—
Rendita	90.75	Pezzi 20 fr.	—.—	—.—

Vienna 8		Parigi 8	
Zecchini Imperiali	5.71	Rendita 3 0[0	75.50
Mobiliare	309.—	» 5 0[0	106.90
Lombarde	145.80	Rendita Italiana	90.15
Ferrovie S.	323.30	Ferrovie Romane	133.—
Banca Nazionale	845.—	Londra	25.18
Napoleoni	9.59	Inglese	101.317
Cambio P.	48.05	Italia	1[4
Londra	120.95	R. Turca	8.95
Austriaca	80.40		

G. B. De Faccio, gerente respon.

INSERZIONI A PAGAMENTO

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 8.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.29 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11,37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.17 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.

Partenze		Arrivi
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.34 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5,52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.26 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.04 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

Liquore depurativo di Pariglina

del Prof. Pio Mazzolini di GUBBIO e preparato dal *Figlio*
Ernesto *unico erede possessore del segreto.*

Adottato nelle Cliniche - Brevettato dal Governo - Premiato dal Ministero d' Industria e Commercio - Mezzo secolo d'esperienza.

Nelle malattie *scrofolose, erpetiche, celtiche, artritiche* e nello *scorbuto* e l'*infaticismo*, nessuna Specialità Medicinale può vantare l'efficacia ed i costanti successi della *Pariglina* di **Gubbio** che promovendo una maggiore attività nei processi secretivi e nutritivi massime nella stagione di primavera combatte e debella queste moleste e pericolose infermità. Illustri Clinici quali il Mazzoni, Ceccarelli, e Laurenzi di Roma, Federici di Palermo, Gamberini di Bologna, Barduzzi di Pisa, Peruzzi, Casali e tanti altri lo adottano e lo raccomandano. La Pariglina di Gubbio oltrechè è il più utile dei depurativi è anche il più economico, perchè racchiude in poco veicolo molto concentrati i principi medicamentosi. Si raccomanda di diffidare da pericolose imitazioni e preparati omonomi che *nulla* hanno che fare con la rinomata *Pariglina* di **Gubbio**.

Unico Deposito in Udine **Farmacia Bosero e Sandri.**

Prezzo Bott glia intera L. 9 e mezza L. 5.

FUORI PORTA VILLALTA

si vendono all'ingrosso vini bianchi e neri, confezionati con uve fine nazionali, a prezzi discreti.

Aceto puro vino da L. 18 a 24

MARIA DEL MISSIER COZZI

PENSIONI **per scolari** a mitissimi prezzi. — Casa pulita, sana, con corte, poco discosta dagli stabilimento scolastici — Per trattative rivolgersi in **Udine, via Grazzano n. 100**

PRESSO L'OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovecchio

si trova uno svariato assortimento d'oggetti d'ottica, di microscopi completi per ingrandimento da 50 a 750 e servibili tanto per gli esaminatori di farfalle e seme bachi, come per gli studiosi di scienze naturali e pei dilettanti di micrografia.

Si vendono pure tutti gli oggetti attinenti alla microscopia, il tutto a prezzi modicissimi.

STABILIMENTO BALNEARE

fuori Porta Venezia.

Sabato e Domenica d'ogni settimana bagni caldi in vasche solitarie e doccie.

Stufa in ogni gabinetto, lingeria riscaldata. servizio inappuntabile.

D'AFFITTARE

in Piazza Vittorio Emanuele

gli ex locali della Banca Popolare Friulana

Per maggiori schiarimenti rivolgersi ai sottoscritti

FRATELLI DORTA.

CASA D'AFFITARE

con tre appartamenti

Suburbio Gemona

Rivolgersi al signor ANGELO CROATTINI numero 15

Stampetta et Comp.

(successori ad F. Dolce)

STABILIMENTO di

PIANO-FORTI

Vendite, noleggi, riparazioni e accordature

UDINE

Via della Posta Numero 10.

Reale Stabilimento Farmaceutico

A. FILIPPUZZI

«al CENTAURO» in UDINE

Polveri pettorali Puppi. Questo efficacissimo preparato che combatte ed elimina ogni specie di tosse e che ormai è riconosciuto per la sua azione in tutta l'Italia, viene raccomandato ai sofferenti che con altri specifici di dubbio valore e di massimo dispendio tengono inutilmente la guarigione sprecando tempo e danaro. Per provare la validità di quanto qui si asserisce trascriviamo parte delle commissioni pervenuteci corredate dai più lusinghieri e meritati elogi.

Signor Antonio Filippuzzi — Udine.

Milano
42.ma ordinazione.

Favorite spedirmi N. 24 pacchi vostre rinomate polveri Puppi le sole che incontrastabilmente superino di gran lunga qualsiasi altro rimedio contro la tosse.

Con stima

Carolina Gabrini Plezza.

Signor Antonio Filippuzzi — Udine.

Terni.
19.ma ordinazione.

Ho esitato completamente l'ultima spedizione che mi faceste dietro mio ordine proprio dei quaranta pacchetti di polveri Puppi, Compiacetevi di spedirne al mio indirizzo altrettanti avendone esperimentata l'efficacia ed essendo dai clienti sollecitato per lo smercio.

Tutto vostro

Attilio Cerafogli.

Signor Antonio Filippuzzi — Udine.

S. Remo
11.ma ordinazione.

Vi commetto N. 12 pacchetti polveri Puppi che trovo un benefico e sapiente rimedio contro la tosse, superante di gran lunga tutti gli altri finora conosciuti Ho l'onore di salutarvi.

Vostro obb.mio
Antonio avv. Donon.

A queste fanno seguito moltissime altre con splendidissimi attestati di simpatia per l'accurata preparazione del suddetto medicamento il quale viene esitato al tenue prezzo di **una lira** presso questo R. Stabilimento farmaceutico.

CONSERVAZIONE DEL VINO

Col mezzo del Solfito di calcio chimicamente puro preparato nel Laboratorio della Scuola Agraria Provinciale di Gorizia. Si vende al prezzo di L. 8.50 al Chilogramma con istruzione sul modo di usarlo. Esclusivo deposito alla Drogreia di FRANCESCO MINISINI in UDINE.

Conserva di Lampone

(Framboìs)

di primissima qualità alla Drogheria di *F. Minisini, Udine.*

Udine 1884 — Tip. Jacob e Colmegna.